

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE  
(SEDUTA DEL 7 GIUGNO 2022)**

L'anno duemilaventidue, il giorno di martedì sette del mese di giugno, alle ore 11.11 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- |                               |                        |                                  |                  |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA .....    | <i>Presidente</i>      | 7) LOMBARDI ROBERTA .....        | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE .....      | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA .....          | “                |
| 3) ALESSANDRI MAURO .....     | <i>Assessore</i>       | 9) ORNELI PAOLO .....            | “                |
| 4) CORRADO VALENTINA .....    | “                      | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA ..... | “                |
| 5) D'AMATO ALESSIO .....      | “                      | 11) VALERIANI MASSIMILIANO ..... | “                |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO ..... | “                      |                                  |                  |

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, Corrado, D'Amato, Orneli e Valeriani.*

E' collegato in videoconferenza: *l'Assessore Di Berardino.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori Lombardi, Onorati e Troncarelli.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Onorati.

(O M I S S I S)

Si interrompe il collegamento in videoconferenza con l'Assessore Di Berardino.

(O M I S S I S)

**OGGETTO: Attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) 2030 - Art. 3.1 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii. - Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)**

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi);

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili (RED II);

**VISTA** la Direttiva 2019/944/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la Direttiva 2012/27/UE;

**VISTO** il regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) n. 2018/1999 ("Normativa europea sul clima");

**VISTA** la Legge 22 aprile 2021, n. 53 recante "Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2019-2020" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili" e ss.mm.ii., entrato in vigore il 15 dicembre 2021, con il quale vengono definiti gli strumenti, i meccanismi, gli incentivi e il quadro istituzionale, finanziario e giuridico necessari per il raggiungimento degli obiettivi di incremento della quota di energia da fonti rinnovabili al 2030, in attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 e nel rispetto dei criteri fissati dalla Legge 22 aprile 2021, n. 53;

**VISTA** la Legge 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 recante “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

**VISTO** il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 recante “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

**VISTA** la Legge regionale 22 dicembre 1999, n. 38 recante “Norme sul governo del territorio” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 recante “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale 22 ottobre 2018, n. 7 recante “Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale 27 febbraio 2020, n. 1 recante “Misure per lo sviluppo economico, l’attrattività degli investimenti e la semplificazione” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Legge Regionale 5 agosto 2021, n. 14 recante: “Disposizioni collegate alla legge di Stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali” ed, in particolare, l’art. 75 (Modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili e successive modifiche);

**VISTO** il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) 2030, predisposto dall’Italia, in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018, trasmesso alla Commissione europea il 31 dicembre 2019, in cui vengono stabiliti gli obiettivi nazionali, fissando, tra l’altro, al 2030 l’obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43% e le relative misure in materia di decarbonizzazione (comprese le fonti rinnovabili), efficienza energetica, sicurezza energetica, mercato interno dell’energia, ricerca, innovazione e competitività;

**PREMESSO** che:

- il PNIEC definisce un percorso di sviluppo sostenibile delle fonti energetiche rinnovabili (FER), al fine di conseguire al 2030 l’obiettivo di copertura (30%) del consumo finale lordo da fonti rinnovabili, prevedendo l’implementazione di una serie di misure atte a favorire tale crescita verso l’obiettivo nazionale di 33 Mtep (cioè, milioni di tonnellate equivalenti di petrolio), all’orizzonte temporale dato;
- nell’ambito del contributo delle FER al soddisfacimento dei consumi finali lordi al 2030, viene confermato il ruolo trainante del settore elettrico, con una quota-obiettivo pari al 55%, seguito dal settore termico e da quello dei trasporti;

- le aspettative di crescita della generazione elettrica da fonti rinnovabili, stando al target dichiarato di 187 TWh (cioè, Terawattora) nel 2030, si basano soprattutto sul contributo incrementale del fotovoltaico, con una prospettiva di triplicazione della generazione rispetto allo stato attuale, e dell'eolico, con un obiettivo di raddoppio, mentre per le altre fonti energetiche rinnovabili si prevede una crescita più contenuta della potenza aggiuntiva geotermica e idroelettrica unitamente ad una leggera flessione delle bioenergie;
- stante l'entità degli obiettivi di sviluppo da conseguire, nonché la tipologia di fonti interessate dalle maggiori prospettive di crescita e la conseguente necessità di ampie porzioni territoriali da adibire alla localizzazione degli impianti, il PNIEC annovera, tra le misure atte a favorire il raggiungimento degli obiettivi, l'individuazione delle "superfici e delle aree idonee e non idonee";
- in particolare, gli obiettivi nazionali di sviluppo delle FER elettriche saranno perseguiti definendo un quadro regolatorio nazionale che stabilisca criteri da condividersi con le Regioni, in coerenza con le esigenze di tutela delle aree agricole e forestali, del patrimonio culturale e del paesaggio, dell'ambiente e dei corpi idrici;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199 *"con uno o più decreti del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro della cultura, e il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono stabiliti principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili"*;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 3.1 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16, così come modificata ed integrata dall'art. 75 della Legge Regione 11 agosto 2021, n. 14, si dispone, nello specifico, quanto segue:

- al comma 3, *"i comuni, ... al fine di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio, la tutela dell'ecosistema e delle attività agricole, nel rispetto dei principi e dei valori costituzionali ed eurounitari, individuano, entro il 30 giugno 2022, considerate le disposizioni del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), le aree non idonee per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra"*;
- al comma 4 bis, *"l'individuazione delle aree non idonee all'installazione degli impianti di cui al presente articolo è effettuata in coerenza con i criteri di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR)"*;
- al comma 4 ter, *"la Regione sostiene i comuni nello svolgimento delle attività di individuazione delle aree non idonee di cui al comma 3, fornendo adeguato supporto tecnico normativo tramite il gruppo tecnico interdisciplinare istituito ai sensi dell'articolo 3.1.1."*;

**RITENUTO**, pertanto, opportuno, da parte della Regione, nel suo ruolo di programmazione ed indirizzo, fornire ai Comuni efficaci strumenti operativi per l'individuazione delle aree non idonee alla realizzazione di impianti fotovoltaici a terra, caratterizzati da un'omogeneità di metodo, criteri ed obiettivi;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2021, n. 782, concernente *"Attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima 2030 (PNIEC). Disposizioni ed indirizzi di governance per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER). Art. 3.1.1 della legge regionale n. 16/2011 e s.m.i. - Istituzione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI)"*, pubblicata sul BURL del 23 novembre

2021, n. 108, con la quale, tra l'altro, è stato istituito, ai sensi dell'art. 3.1.1 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii., il Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI) per l'individuazione delle aree idonee e non idonee FER;

**CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 3.1.1. comma 2 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16, così come introdotto dall'art. 75 della Legge Regione 11 agosto 2021, n. 14, il sopraindicato GTI ha il compito di:

*“a) fornire ai comuni adeguato supporto tecnico per lo svolgimento delle attività di individuazione delle aree non idonee ai sensi dei commi 3 e 4 bis dell'articolo 3.1, in coerenza con i criteri di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del PTPR, in particolare, adottando i seguenti criteri:*

*1) tutela delle zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità, quali denominazione di origine protetta (DOP), indicazione geografica protetta (IGP), specialità tradizionali garantite (STG), denominazione di origine controllata e garantita (DOCG) e indicazione geografica tipica (IGT);*

*2) minimizzazione delle interferenze dirette e indirette sull'ambiente legate all'occupazione del suolo ed alla modificazione del suo utilizzo a scopi produttivi;*

*3) tutela della continuità delle attività di coltivazione agricola, anche mediante l'utilizzo di impianti agrovoltai che adottino soluzioni integrative con montaggio verticale dei moduli e mediante sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture;*

*4) per gli impianti fotovoltaici collocati a terra insistenti in aree agricole, la disponibilità di superficie del fondo pari a tre volte la superficie dell'impianto, inteso quale proiezione sul piano orizzontale dei pannelli, in modo da non compromettere la continuità delle attività di coltivazione agricola;*

*5) localizzazione area idonea primaria nei territori già degradati a causa di attività antropiche e della presenza di siti industriali, cave, discariche o altri siti contaminati ai sensi della Parte quarta, Titolo V, del d.lgs. 152/2006;*

*6) localizzazione area idonea secondaria nei territori classificati dal PTPR come 'Paesaggio agrario di continuità', ossia caratterizzati dall'uso agricolo ma parzialmente compromessi da fenomeni di urbanizzazione diffusa o da usi diversi da quello agricolo;*

*b) effettuare un'analisi delle aree potenzialmente idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili previsti dalla normativa europea e statale vigente, in armonia con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) ed in coerenza con i criteri ivi previsti, nonché con le disposizioni del P.T.P.R.;*

*c) valorizzare e promuovere le innovazioni tecnologiche, in particolare dell'agro-voltaico, per una efficace integrazione di produzione agricola ed energetica, nonché i progetti che prevedono l'utilizzo di aree già degradate da attività antropiche, tra cui le superfici di aree industriali ed artigianali dismesse, le aree assoggettate a bonifica, le cave, le discariche, i siti contaminati, o comunque il ricorso a criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili”;*

**TENUTO CONTO** che, come specificato nell'Allegato 1 “Componenti del Gruppo tecnico interdisciplinare per l'individuazione delle aree idonee e non idonee FER”, parte integrante e sostanziale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2021, n. 782, il citato GTI risulta:

- coordinato dal Dirigente dell'Area Sostenibilità Energetica della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

- costituito da referenti rispettivamente:

- della Direzione Regionale Ambiente;

- della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

- della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
- della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti;
- della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;
- della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
- dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

**CONSIDERATO** che, quale supporto allo stesso GTI, è stata istituita, ai sensi dell'art. 3.1.1 comma 3 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii., la Segreteria tecnica nell'ambito della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;

**CONSIDERATO** che, nella Deliberazione sopra citata è stato, altresì, stabilito che il GTI può avvalersi, senza nuovi oneri a carico del bilancio regionale, del supporto tecnico-scientifico di ARPA Lazio, ASTRAL S.p.A., Lazio Innova S.p.A. e Lazio Crea S.p.A., nonché di altre strutture regionali e di altri soggetti esterni quali, a titolo di esempio, i concessionari dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, nonché Gestore Servizi Energetici S.p.A. (GSE S.p.A.) e Ricerca Sistema Energetico S.p.A. (RSE S.p.A.), depositari dei dati inerenti alla localizzazione degli impianti esistenti nei territori e alla disponibilità di risorse energetiche endogene;

**CONSIDERATO** che, nell'ambito dell'attività del GTI, per la redazione delle "Linee guida e di indirizzo regionali di individuazione delle Aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)", è stato predisposto un programma operativo di lavoro, al quale sono state invitate le strutture regionali componenti, come di seguito specificato:

- 6 dicembre 2021 e 21 marzo 2022: Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità; Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca; Agenzia Regionale di Protezione Civile; Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;
- 13 dicembre 2021 e 23 marzo 2022: Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti; Direzione Regionale Ambiente; ARPA Lazio;
- 15 dicembre 2021 e 24 marzo 2022: Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste; ARSIAL;
- 17 dicembre 2021 e 28 marzo 2022: Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica; Lazio Crea S.p.A.;

**CONSIDERATO** che, al fine di rendere consultabile il documento in oggetto ed acquisire le osservazioni e le considerazioni provenienti dalle strutture coinvolte, è stata, altresì, realizzata una pagina dedicata su un link regionale;

**PRESO ATTO** degli utili e validi esiti delle consultazioni tecniche del GTI;

**PRESO ATTO** che, a seguito degli incontri tecnici del GTI sopra menzionato, risultano pervenute puntuali e specifiche osservazioni da parte delle strutture coinvolte e, nello specifico, da:

- ARPA Lazio;
- Area Coordinamento e Monitoraggio Investimenti in Infrastrutture, Energia e Mobilità della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;
- Area Misure per lo Sviluppo Economico del Territorio, del Litorale e delle Aree Urbane della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
- Area Prevenzione, Pianificazione e Previsione - Centro Funzionale Regionale dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- ARSIAL;
- Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;

**CONSIDERATO** che, a seguito degli incontri tecnici intercorsi a far data dal 6 dicembre 2021, il GTI sopra menzionato è pervenuto alla stesura finale delle “Linee guida e di indirizzo regionali di individuazione delle Aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)”;

**CONSIDERATO** che il documento in parola, in coerenza con quanto disciplinato dall’art. 3.1.1 comma 2 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii., nello specifico:

- fornisce una ricognizione delle disposizioni volte alla tutela dell’ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico e artistico, delle tradizioni agro-alimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale, ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 17.1 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010;
- fornisce le indicazioni, sull’intero territorio regionale, delle aree non idonee alla realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER), in coerenza con i criteri di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del PTPR, in particolare adottando i criteri di cui all’art. 3.1.1 comma 2 lett. a) della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii.;
- fornisce le linee guida regionali per supportare i Comuni della Regione Lazio nell’individuazione delle aree non idonee all’installazione degli impianti fotovoltaici a terra;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lett. a) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., in materia di procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), *“la valutazione ambientale di piani e programmi che possono aver impatto significativo sull’ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione, dell’adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile”*;

**CONSIDERATO** che, ai fini dell’applicabilità della procedura di VAS alle presenti Linee Guida, con nota del 28 marzo 2022, prot. n. 304793, l’Area Sostenibilità Energetica, *“alla luce del quadro appena delineato circa l’oggetto e la finalità del lavoro congiunto e considerato che il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. ha definito gli ambiti di applicabilità della procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativamente a ‘piani e ... programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale”*, ha chiesto all’Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica se le stesse debbano essere sottoposte alla disciplina di cui al menzionato Decreto;

**PRESO ATTO** che, a riscontro della richiesta di applicabilità della procedura di VAS alle Linee Guida in parola sopra citata, con nota del 4 aprile 2022, prot. n. 333255, l’Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica, ha rappresentato che *“...il Documento predisposto dal Gruppo Tecnico Interdisciplinare definisce le aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER) sulla base di criteri indicati dalla legislazione vigente (D.M. MiSE del 10/9/2010 pubblicato in G.U. n. 219/2010) e delle disposizioni della pianificazione territoriale e paesistica regionale (P.T.P.R. approvato con D.C.R. n. 5/2021 pubblicato sul BURL n. 56 del 10/6/2021, Suppl. n. 2); pertanto non presentando i caratteri richiamati nella definizione di ‘piano/programma’ di cui al D.Lgs. n. 152/2006, per esso non è*

*necessario effettuare specifiche procedure di Valutazione Ambientale Strategica previste nella parte II dello stesso decreto”;*

**CONSIDERATO**, altresì, che gli indirizzi dettati dalle presenti Linee Guida possono rappresentare un valido e utile strumento di riferimento delle potenziali aree, in coerenza con la disciplina degli strumenti di pianificazione paesaggistica e di settore aventi rilevanza territoriale, dove non sarà consentito intraprendere procedimenti volti alla realizzazione di impianti alimentati da FER, ferme le eccezioni/deroghe normative e procedurali in vigore;

**RAVVISATA** la necessità di provvedere all’approvazione delle “Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)”, in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii.;

**RITENUTO**, pertanto, di procedere all’approvazione delle “Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)”, allegate alla presente Deliberazione, di cui sono parte integrante e sostanziale, redatte in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii., in coerenza con i criteri di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del PTPR, al fine di contribuire al conseguimento dell’obiettivo di sviluppo delle fonti rinnovabili al 2030 nell’ambito degli obiettivi nazionali del PNIEC;

**RITENUTO**, altresì, opportuno stabilire, in coerenza a quanto indicato nelle presenti Linee Guida, la redazione di specifiche linee di indirizzo di supporto alle pubbliche amministrazioni, nell’ambito dei procedimenti volti al rilascio dei titoli autorizzativi per la costruzione degli impianti FER, nonché agli operatori per i necessari studi, indagini e valutazioni nell’ambito dei procedimenti autorizzativi alla costruzione/installazione di impianti FER nella Regione, che saranno approvate con successivo atto amministrativo;

**ATTESO** che la presente Deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale

## **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- di approvare le “Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)”, allegate alla presente Deliberazione, di cui sono parte integrante e sostanziale, redatte in attuazione di quanto previsto dalla Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii., in coerenza con i criteri di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del PTPR, al fine di contribuire al conseguimento dell’obiettivo di sviluppo delle fonti rinnovabili al 2030 nell’ambito degli obiettivi nazionali del PNIEC;
- di stabilire, in coerenza a quanto indicato nelle presenti Linee Guida, la redazione di specifiche linee di indirizzo di supporto alle pubbliche amministrazioni, nell’ambito dei procedimenti volti al rilascio dei titoli autorizzativi per la costruzione degli impianti FER, nonché agli operatori per i necessari studi, indagini e valutazioni nell’ambito dei procedimenti autorizzativi alla costruzione/installazione di impianti FER nella Regione, che saranno approvate con successivo atto amministrativo.

La Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà a tutti gli adempimenti in attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Gli elaborati cartografici, uniti alle predette “Linee Guida”, firmati digitalmente, sono conservati nel fascicolo informatico della banca dati del sistema informativo degli atti amministrativi della Giunta Regionale (SICER).

Avverso il presente atto è ammesso Ricorso Giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

**Linee guida e di indirizzo regionali di  
individuazione delle AREE NON  
IDONEE per la realizzazione di impianti  
alimentati da fonti energetiche rinnovabili  
(FER)**

Maggio 2022